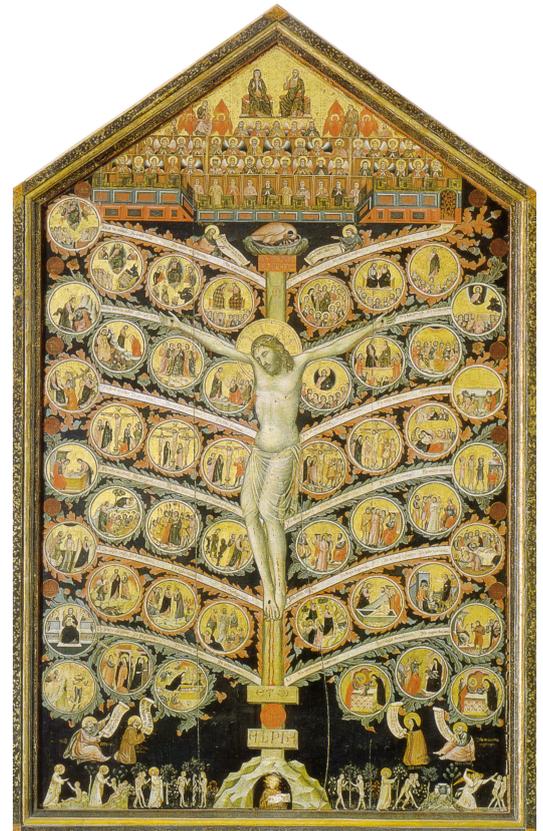
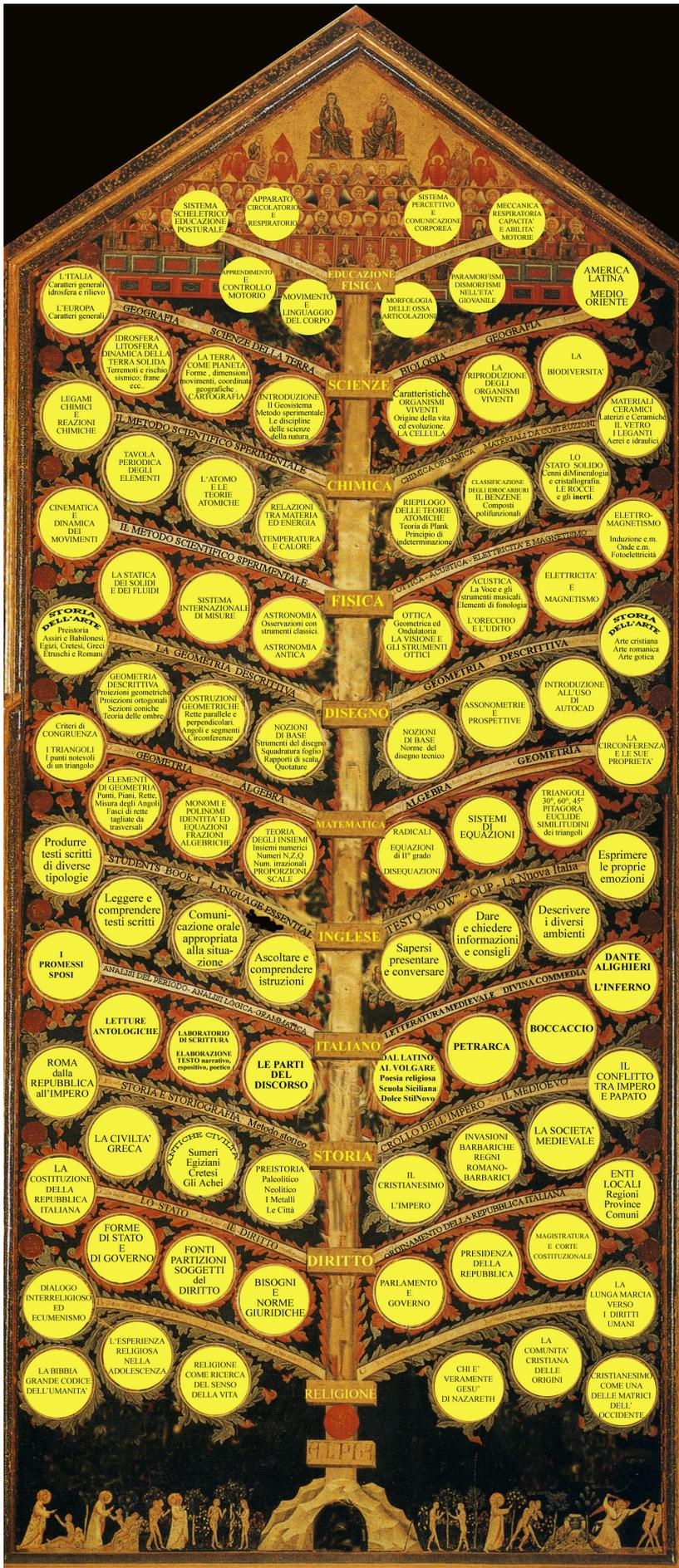


L'ALBERO DELLA VITA E DEL SAPERE



**Albero della Vita
Pacino di Buonaguida (1305-1310)
Galleria dell'Accademia a Firenze**

“L'albero della croce è per me quello dell'eterna salvezza. Mi nutre e ne faccio la mia delizia. Metto le radici attraverso le sue radici, e attraverso i suoi rami mi estendo; la sua rugiada mi purifica e il suo soffio, come un vento delizioso, mi rende fecondo. Nella sua ombra ho piantato la mia tenda e, fuggendo i forti caldi, vi trovo una ventata di fresco. È dai suoi fiori che fiorisco e dei suoi frutti mi diletto; di questi frutti, che mi erano destinati fin dalle origini, ne gioisco senza limiti... Quando tremo davanti a Dio, quest'albero mi protegge; quando inciampo, è il mio appoggio; è il prezzo dei miei combattimenti e il trofeo delle mie vittorie. Esso è per me la strada stretta, il sentiero ripido, la scala di Giacobbe percorsa dagli angeli, in cima alla quale il Signore è veramente appoggiato (cfr Mt 7,14; Gn 28,12).”

(Omelia greca del IV secolo)

L'ALBERO DELLA VITA E DEL SAPERE

Reinterpretando l'*Albero della Vita* di Pacino da Buonaguida come *Albero delle conoscenze*, abbiamo voluto indicare l'aspirazione ad un sapere scolastico non distaccato dalla vita concreta dei nostri studenti, ma sempre più finalizzato alle loro vitali esigenze di crescita umana, culturale e professionale.

A cominciare dal racconto biblico della cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso Terrestre in cui il Creatore li aveva collocati, sembra delinearsi un conflitto insanabile e "mortale" tra vita e conoscenza.

*8 Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente,
e vi collocò l'uomo che aveva plasmato.*

*9 Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi
graditi alla vista e buoni da mangiare,
tra cui l'albero della vita in mezzo al giardino
e l'albero della conoscenza del bene e del male.*

16 Il Signore Dio diede questo comando all'uomo:

«Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino,

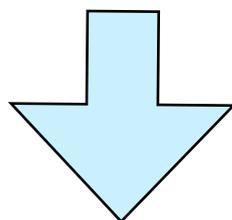
*17 ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare,
perché, quando tu ne mangiassi, certamente moriresti».*

Eppure nell'esegesi ebraica è insegnato che originariamente i due alberi erano uniti.

Fu Adamo, con il peccato originale, a separarne le radici.

Gli *Alberi della Vita* simili a questo di Pacino da Buonaguida erano intesi come *Alberi della Redenzione*, i cui rami e frutti erano costituiti dai passaggi fondamentali della storia della Redenzione.

Ci piace immaginare, come in questa bella miniatura del **Messale di Salisburgo** (1489), che la "Redenzione" possa avvenire anche sul piano di una riunificazione tra la cultura e la vita.



L'ALBERO DELLA VITA E DEL SAPERE

